

□ Interrogazione n. 181

presentata in data 3 novembre 2005

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

“Accesso dei disabili al servizio self-service post pay”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il servizio di rifornimento di carburante “self-service post pay” ovvero prima il rifornimento, poi il pagamento, è una modalità ormai diffusa tra la generalità dei gestori, che garantisce uno sconto sul carburante rispetto al rifornimento assistito;

che tale servizio, viste le difficoltà motorie dei disabili, non è usufruibile da questi per l'impossibilità di scendere e salire dall'auto da soli con facilità o fare rifornimento da soli e che quindi non hanno la possibilità di usufruire della tariffa scontata tipica del servizio self-service post pay;

Considerato:

che alcune Regioni hanno promosso un'iniziativa per garantire un servizio assistito e gratuito che permette alle persone disabili di rifornirsi con il self-service post pay, usufruendo così dello sconto previsto per questo tipo di rifornimento;

che, a tali iniziative, promosse di concerto con le due principali organizzazioni di categoria FAIB (Federazione italiana autonoma benzinai) e FIGISC (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) e dalle associazioni che fanno parte della Consulta regionale per le politiche a favore dei cittadini disabili, hanno aderito numerosi gestori, che si sono resi disponibili, tramite il proprio personale, a fare rifornimento ai conducenti disabili previa esibizione del contrassegno invalidi rilasciato dal comune di residenza anche presso i distributori self-service applicando comunque le condizioni di sconto previste per questo tipo di rifornimento che prevedrebbe, come dice il termine stesso, il fai da te;

Rilevato che è dovere anche della Regione Marche garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile e quindi promuovere e sostenere tutte le iniziative per favorire l'integrazione sociale dei cittadini disabili e rimuovere le barriere che impediscono l'affermazione del principio di pari opportunità

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere se anche la Regione Marche intenda promuovere e realizzare tale iniziativa siglando un protocollo di intesa con le principali organizzazioni di categoria e le associazioni che fanno parte della Consulta regionale per i disabili, attuando così un servizio destinato ad ampliare le opportunità e i diritti dei cittadini diversamente abili.